

## FINESTRE PERICOLOSE

**La nostra lettera alla SEA. Nessuna risposta alla data odierna.**



**Inviato:** sabato 30 agosto 2014 09.06

**Da:** ANCC Ciolli [mailto:pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it]

**A:** 'Strambi Elena'; a SEA Pifferi Roberto **Cc:** a Dimatec; 0 0 Avv. Brunetti Assunta; 0 0 Avv. Vigano' Marcello; r 1 APC Direttore Marketing; r APC Direttrice; r APC Presidente; r APC Vice Presidente; r Assocamp Dall'Aglio Vittorio; r Assocamp Dall'Aglio Vittorio; r Assocamp Segreteria; w ANIA; w ANIA; w ANIA; w ANIA

Grazie per il messaggio e d'ora in poi invieremo solo a lei le corrispondenze che inoltreremo alla Polyplastic. Come detto per telefono, non riusciamo proprio a capire come mai la SEA, essendo 4 volte danneggiata dalle finestre difettose perché:

1. ha pagato per finestre buone e gli hanno fornito finestre difettose,
2. in ogni caso deve gestire le relative corrispondenze dei camperisti che gli scrivono,
3. deve gestire le relative corrispondenze con i rivenditori e gli allestitori,
4. diventa difficile vendere un'autocaravan visto che i camperisti, cioè quelli che per primi effettuavano il nuovo acquisto dopo un tot di anni, non lo comprano una nuova autocaravan non volendo più spendere da 35.000,00 a 120.000,00 euro per poi ritrovarsi a non poter utilizzare ciò che hanno acquistato. Questo in un mercato che non vede nuovi possibili camperisti.

non coglie immediatamente l'occasione per incontrarci, insieme a Dimatec, e congiuntamente nella stessa giornata inoltrare lettera ufficiale alla Polyplastic (che sicuramente hanno una assicurazione per quanto riguarda gli eventuali difetti di produzione) chiedendo che provvedano a comunicare tempestivamente al camperista:

- 1) Esattamente da chi (entro una distanza di 40 chilometri dalla loro residenza) e la data esatta per recarsi per effettuare la manutenzione gratuita e risolutiva del difetto di costruzione, facendosela certificare e registrare nel vostro sito;
- 2) Quali documenti gli deve inviare per ottenere il rimborso per gli interventi da lui fatti eseguire non essendo stato messo a conoscenza che si trattava di finestre difettose, quindi, che poteva farle riparare in garanzia e/o è stato costretto a far effettuare per proseguire il viaggio di ritorno al proprio domicilio;
- 3) Esattamente da chi (entro una distanza di 40 chilometri dalla loro residenza) e la data esatta per recarsi a far verificare che gli interventi da lui già effettuati per poter utilizzare l'autocaravan sono sicuri e, nel caso positivo, farseli certificare e registrare nel vostro sito.

Ogni giorno di ritardo può comportare l'attivarsi di un grave incidente stradale sia in Italia sia all'estero, coinvolgendo persone e cose, attivando oneri alle famiglie che hanno acquistato l'autocaravan nonché indubbi oneri alla Pubblica Amministrazione coinvolta in sicuri contenziosi a livello civile e penale. Senza contare i contenziosi che andrebbero a gravare sulle Compagnie Assicuratrici che, qualora pagassero di danni gli stessi andrebbero a far aumentare le polizze assicurative oppure si rifiutano di pagare perché la responsabilità dipende da un difetto di costruzione ormai noto.

Come detto per telefono, attendiamo copie delle vostre corrispondenze con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in modo da evitare sovrapposizioni nonché individuare solo un loro unico referente da informare sugli sviluppi.

Mettiamo in indirizzo l'APC e ASSOCAMP perché sicuramente interessate da questo problema anche se a oggi non abbiamo visto un loro intervento pubblico diretto alla Polyplastic in difesa degli interessi del settore e dei rivenditori.

Mettiamo in indirizzo ANIA perché anche loro sicuramente interessati a creare sicurezza stradale nonché a evitare esborsi e/o contenzioni per un prodotto difettoso installato sui veicoli.

Confidiamo di leggervi, *Pier Luigi Ciolli*

### IL LORO MESSAGGIO

**Inviato:** venerdì 29 agosto 2014 10.20

**Da:** Strambi Elena [<mailto:estrambi@sea-camper.com>] **A:** [pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it](mailto:pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it)

**Oggetto:** Indirizzo per corrispondenza PP

Buongiorno Pierluigi, ti ringrazio per la chiarezza durante la telefonata di ieri. Come ti dicevo, ti pregherei da ora in avanti, di voler indirizzare esclusivamente a me la corrispondenza sul caso Polyplastic, poiché sono la referente interna per Sea. Le altre persone in indirizzo non potrebbero in alcun modo intervenire e non sono a conoscenza dei dettagli. Il mio indirizzo è: [estrambi@sea-camper.com](mailto:estrambi@sea-camper.com). Ti ringrazio fin da ora

**Elena Strambi** Sea SpA a socio unico - Uff. Post Vendita

**Inviato:** sabato 6 settembre 2014 10.07

**Da:** ANCC [<mailto:info@coordinamentocamperisti.it>]

**A:** a Dimatec; a Polyplastic; a SEA Strambi Elena

**Oggetto:** POLYPLASTIC e SEA per creare certezza



Spett. POLYPASTIC

Spett. SEA

Spett. DIMATEC

Ci hanno segnalato un difetto nel vostro sistema nell'Azione di sicurezza SEA, abbiamo verificato e con la presente vi chiediamo di correggere tempestivamente il vostro sistema di comunicazione perché, quando un proprietario di autocaravan apre <http://www.sea.polyplasticpass.nl/IT/customer/index> per controllare se è coinvolto nell'Azione di sicurezza SEA, inserendo il numero di telaio, qualora lo stesso non rientra nell'azione, appare scritto: *Il numero di telaio / veicolo da Lei indicato non è coinvolto nell'azione di sicurezza.* Senza che sia trascritto il numero di telaio che è stato digitato.

Per quanto detto, un domani, in caso di incidente stradale a causa delle finestre difettose, al proprietario dell'autocaravan che vi chiama in causa gli potreste rispondere che aveva digitato un numero di telaio diverso, quindi, per creare certezza, provvedete affinché il numero di telaio digitato sia ripetuto nella risposta.

A leggervi, *Isabella Cocolo, presidente*

**COSA CHIEDIAMO ALLA SEA**

**Inviato:** giovedì 11 settembre 2014 10.12

**Da:** ANCC [mailto:info@coordinamentocamperisti.it]

**A:** 'Strambi Elena'; 'a SEA Pifferi Roberto'

**Cc:** a Dimatec; 0 0 Avv. Brunetti Assunta; 0 0 Avv. Vigano' Marcello; w ANIA; w ANIA; w ANIA; w ANIA; a Dimatec; a Polyplastic; r 1 APC Direttore Marketing; r 1 APC Direttrice; r 1 APC Presidente; r 1 APC Vice Presidente; r 1 Assocamp Dall'Aglio Vittorio; r 1 Assocamp Dall'Aglio Vittorio; r 1 Assocamp Segreteria

**Oggetto:** SEA / sollecito per finestre difettose pericolose per la circolazione stradale



Spett. SEA

Vi scrivo la presente perché, a parte le telefonate intercorse tra il nostro Pier Luigi Ciolli e la vostra Elena Strambi, nonostante ogni giorno vi inviamo una o più segnalazioni inerenti le finestre difettose Polyplastic che avete acquistato e installato, non abbiamo ancora ricevuto alcun riscontro inerente la nostra ripetuta richiesta di attivarvi verso la Polyplastic.

Visto che avete importanti contratti di acquisto con la Polyplastic avete la forza contrattuale e , commerciale potete benissimo intervenire affinché la Polyplastic o chi per loro, attivi tempestivamente la procedura per affrontare i 4 punti che seguono:

1. Far apparire il numero di telaio quando un proprietario di autocaravan apre <http://www.sea.polyplasticpass.nl/IT/customer/index> per per controllare se è coinvolto nell'Azione di sicurezza SEA, qualora lo stesso non rientra nell'azione di manutenzione per difetto alle finestre;
2. A chi segnala il difetto alle finestre indicargli tempestivamente da chi (entro 30 chilometri dalla sua residenza) e quando (una data certa e vicina nel tempo visto che le autocaravan sono costruite per essere utilizzate) deve recarsi per effettuare la manutenzione gratuita e risolutiva del difetto di costruzione, facendosela certificare e registrare nel loro sito;
3. A chi, non essendo stato messo a conoscenza che si trattava di finestre difettose, quindi, che poteva farle riparare in garanzia e/o è stato costretto a far effettuare per proseguire il viaggio di ritorno al proprio domicilio, ha fatto eseguire degli interventi, indicargli tempestivamente quali documenti deve inviare per ottenere il rimborso nonché da chi e quando può recarsi per far verificare che gli interventi da lui già effettuati sono sicuri e, nel caso positivo, farli certificare e registrare nel loro sito.
4. A chi segnala il difetto alle finestre che non rientra negli anni 2004-2005, indicargli tempestivamente da chi (entro 30 chilometri dalla sua residenza) e quando (una data certa e vicina nel tempo visto che le autocaravan sono costruite per essere utilizzate) deve recarsi per far verificare se si tratta di normale usura e/o si tratta del difetto di costruzione.

Come vedete le richieste sono semplici e attendiamo il vostro riscontro.

Cordiali saluti. *Isabella Cocolo, presidente*